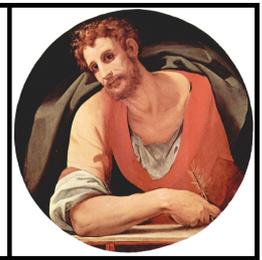




**PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.**  
in GARDONE Val Trompia Diocesi di Brescia  
Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987  
Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002  
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171  
c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892  
c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063  
**Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42**  
**25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)**



Tempo di Pasqua ★ 19 - 26 maggio - 2019 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminere» n. 21/2019



### Lettera pastorale del Vescovo Pierantonio (pag 75-77)

**Paolo VI, un santo.** Che cosa amiamo di più in questo nostro Santo Papa? Anzitutto la fede. Era un vero uomo di Dio: i suoi occhi buoni lasciavano intravedere l'orizzonte nel quale costantemente si muoveva.

Sentiva la presenza del grande mistero di bene che abbraccia il mondo. Era innamorato di Cristo, il Signore della storia, il Salvatore dell'umanità ferita. L'amore per questa umanità e per il mondo è la seconda caratteristica che colpisce in Paolo VI: un amore sincero e profondo, una vera simpatia, che mai viene meno, neppure quando si scontra con l'arroganza ingrata. La sua acuta intelligenza era tutta posta a servizio di una comprensione del mondo che gli permettesse di meglio servirlo nel nome del Signore e quindi anche di difenderlo e di purificarlo; ma egli era soprattutto felice di mostrarne le qualità, le potenzialità, le risorse. A fianco dell'amore per il mondo, c'è l'amore per la Chiesa: ogni suo scritto personale ne è pervaso. Un amore appassionato, accompagnato da un senso lucidissimo del suo mistero e della sua altissima missione. Infine la sua umiltà e mitezza, che emergono anche dal modo in cui si rapporta con gli ambienti delle sue origini. Paolo VI rimarrà sempre affezionato ai luoghi della sua infanzia, ma anche alla sua diocesi. Diventare Papa non significò mai per lui smettere di essere bresciano.

Avrei tanto desiderio che Paolo VI fosse meglio conosciuto, anche qui nella sua terra. Sono convinto che vi sia ancora molto da scoprire di lui, della sua eredità spirituale. Conoscerlo di più ci permetterà di amarlo di più e di capire per quale via potremo giungere a una sincera devozione popolare nei suoi confronti. Considero questo un nostro compito per gli anni a venire, a partire dalla celebrazione della canonizzazione del prossimo 14 ottobre.

**Pensando ai giovani e ricordando i poveri.** Il pensiero rivolto alla santità non ci farà certo dimenticare i giovani né ci distoglierà dalla cura per i poveri. Ho ben presente che li avevo ricordati al momento del mio ingresso come vescovo di Brescia, insieme con i sacerdoti.

L'ascolto dei giovani che abbiamo avviato in questo anno, ascolto che sta dando molto frutto, proseguirà, mentre ci prepareremo al Sinodo di ottobre. Ci metteremo poi attentamente in ascolto di ciò che il Sinodo ci offrirà come frutto di un prezioso discernimento ecclesiale. Non è per noi certo un particolare secondario il fatto che la canonizzazione di Paolo VI avvenga mentre si celebra il Sinodo sui giovani. Viene spontaneo affidare i nostri giovani al Papa che è stato nei suoi anni giovanili assistente spirituale della Fuci e che ha condiviso con i padri conciliari il sogno di una Chiesa sempre giovane.

La dimensione vocazionale della vita, che è strettamente legata al cammino di santificazione, sarà un punto sul quale concentreremo quest'anno la nostra attenzione anche a beneficio dei giovani. Lo faremo per loro, ma anche con loro. I poveri sono i fratelli e le sorelle che più stanno a cuore al Signore e alla sua Chiesa. La santità senza la carità è una parola vuota. La carità, poi, trova la sua espressione primaria e necessaria nel servizio ai più deboli e disagiati. Il cibo, il vestito, la casa, il lavoro, ciò che è indispensabile a una vita dignitosa sarà sempre oggetto di attenzione primaria da parte delle comunità cristiane. Senza dimenticare gli altri bisogni, a questa carità dovremo anzitutto dedicarci: non potremo e non dovremo mai abituarci a vedere compromessa la dignità di chi ha un volto come lo abbiamo noi. Il nostro impegno - in verità già attento e generoso - continui nel prossimo anno pastorale con immutata intensità. Avremo modo di ritornare successivamente su questo aspetto decisivo della nostra testimonianza di fede e di santità anche con una riflessione più approfondita.

<p><b>5<sup>a</sup> di PASQUA</b> At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35 <b>R</b> Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.</p>	<p><b>19 DOMENICA</b> maggio</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [ ] (parr.) 09.30 S. Messa [ ] (bas.) 10.30 <b>S. Messa [ ]</b> per l'inaugurazione del progetto <b>Abbiamo un sogno - Durante noi, Dopo di noi e Riconsegna del Vangelo dei fanciulli Gr. Nazaret [parr.]</b> <b>15.00 Gr Cafarnao: Prima Confessione</b> (parr.) 18.30 S. Messa [ ] (parr.)</p>
<p><b>S. Bernardino da Siena (mf)</b> At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26 <b>R</b> Non a noi, Signore, ma al tuo nome da' gloria.</p>	<p><b>20 LUNEDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ ] (parr.) 08.30 S. Messa [def <b>CRISTINELLI BATTISTA-MARIA</b>] (parr.) 18.30 S. Messa [def <b>LUIGI CLEMENTI</b> def <b>ANNAMARIA</b> def <b>RIZZINI LINA E FAM.</b>] (bas) <b>20.00 Recita del ROSARIO</b> presso il <b>Parco del Mella</b> (in caso di pioggia chiesa di S. Carlo) <b>20.45 Incontro per organizzare la Festa della Gioia</b> (orat)</p>
<p><b>S. Cristoforo Magallanes e c.</b> At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a <b>R</b> I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno.</p>	<p><b>21 MARTEDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ ] (parr.) 08.30 S. Messa [def <b>FAM. LIVELLA</b>] (parr.) 18.30 S. Messa [def <b>MARGHERITA-ANGELO</b>] (bas) <b>20.00 Incontro Genitori- Padr-Madr. Gr IC GERUSALEMME</b> (orat)</p>
<p><b>S. Rita da Cascia S. GIULIA</b> At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8 <b>R</b> Andremo con gioia alla casa del Signore.</p>	<p><b>22 MERCOLEDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ def <b>PAOLINA-LUIGI-GIUSEPPE FRANCESCO-MARIA</b>] (parr.) 08.30 S. Messa [ ] (parr.) 18.30 S. Messa [def <b>ANGELO GAVAZZI E FAM</b> def <b>RIZZINI RINO</b>] (bas) <b>20.00 S.MESSA in Cirenaica presso la sede degli alpini</b></p>
<p>At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11 <b>R</b> Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.</p>	<p><b>23 GIOVEDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ def <b>FACCHINI FRANCO-ENRICA</b>] (parr.) 08.30 S. Messa [def <b>ELISA-GIOVANNI-TTILIO PLEBANI</b>] (parr.) 18.30 S. Messa [def <b>ANGELO PINTOSI</b>] (bas)</p>
<p>At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17 <b>R</b> Ti loderò fra i popoli, Signore.</p>	<p><b>24 VENERDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ ] (parr.) 08.30 S. Messa [def <b>FAM PLEBANI-BELPIETRO</b>] (parr.) 18.30 S. Messa [def <b>GRAZIELLA-PAOLO-DIEGO-GIANNI</b>] (bas) <b>20.00 Recita del ROSARIO</b> presso <b>Santuario S. Maria del popolo [S Rocco]</b> (in caso di pioggia in S. Carlo)</p>
<p><b>S. Beda Venerabile S. Gregorio VII S. Maria Maddalena de' Pazzi</b> At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21 <b>R</b> Acclamate il Signore, voi tutti della terra.</p>	<p><b>25 SABATO</b></p>	<p>08.30 S. Messa [ ] (parr.) 16.30 S. Messa [def <b>ANGELO-MADDALENA- GIUSEPPINA</b>] (bas) 18.30 S. Messa [ ] (parr.)</p>
<p><b>6<sup>a</sup> DI PASQUA</b> At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29</p>	<p><b>26 DOMENICA</b></p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [ ] (parr.) 09.30 S. Messa [ ] (bas.) 10.30 <b>S. Messa [ ] con il Sacramento del Battesimo delle piccole GRETA-SARA-CHIARA [parr.]</b> 18.30 S. Messa [ ] (parr.)</p>
<p><b>Raccolta Caritas articoli alimentari/igienici/offerte in denaro</b></p>		

**MESE di MAGGIO 2019 - ore 20,00 nei seguenti luoghi:**

**LUNEDÌ' 27** Recita del ROSARIO nella piazza davanti al Comune

**MERCOLEDÌ' 29** S.MESSA in Via Filzi 14 (fam.Bianca Ghisla)

**VENERDÌ' 31:** da: **1) Piazzetto; 2) Piazza S. Carlo; 3) Cortile Rev. Suore; 4) Via Giusti,**  
a piedi verso la Basilica alle ore 20.30 per concludere insieme il mese di maggio